



Con Ecor-NaturaSi nasce il colosso della distribuzione

A cura di
ROSA MARIA BERTINO
rosamariabertino@libero.it

La crisi economica sta dando una spinta alle fusioni ed acquisizioni nel settore.



Foto Bio Bank/R. M. Bertino

Ortofrutta bio in mostra alla BioFach di Norimberga.

In calendario

- Natural and Organic Products Europe 5-6 aprile**, Londra (Gran Bretagna) www.naturalproducts.co.uk
- Vivez Nature Salone** dell'agricoltura biologica, dell'ambiente e dei prodotti naturali. **24-26 aprile**, Tolosa (Francia) www.vivez-nature.com
- Nature Fiera del naturale e del benessere. 24-26 aprile**, Mestre (VE) www.naturefiera.it
- Officinalia Mostra mercato** dell'alimentazione biologica, biodinamica e dell'ecologia domestica. **30 aprile-3 maggio**, Belgioioso (PV) www.belgioioso.it
- Mercatini bio di Aprile in Emilia-Romagna** Piacenza; Fontanellato (PR); Modena; Budrio (BO), Imola (BO), Savigno (BO) e Bologna; Ferrara; Faenza (RA), Lugo (RA) e Ravenna; Saludecio (RN).

Altri appuntamenti su www.biobank.it

Lascia o raddoppia. Vendite, fusioni, acquisizioni e partecipazioni si susseguono a ritmo serrato nel mondo del biologico italiano. Anche in Emilia-Romagna, una delle regioni trainanti del settore. È uno degli effetti della crisi, che impone maggiore disponibilità a livello finanziario e più preparazione in ambito strategico, per affrontare il mercato nazionale e conquistare quelli esteri. Basta scorrere gli ultimi avvenimenti.

Protagonista indiscusso della scena il gruppo veneto Ecor-NaturaSi, formato dalla più importante catena di biosupermercati in *franchising* e dal leader della distribuzione di prodotti biologici in Italia, gruppo integrato fin dal 2007 grazie ad uno scambio azionario. Le due società venete nel gennaio 2008 hanno acquisito il 20% de "Il Fior di Loto", azienda torinese pioniera dell'alimentazione macrobiotica fin dagli anni Settanta. Due mesi dopo hanno rilevato la storica azienda bolognese "Baule Volante", attiva da oltre vent'anni nella distribuzione di prodotti biologici. Un sodalizio fra leader, sfociato in fusione nel gennaio di quest'anno, con la nascita di Ecor-NaturaSi spa.

Identikit: mille negozi bio serviti, di cui 260 aggregati sotto l'insegna B'io, 66 supermercati NaturaSi in Italia e due in Spagna, oltre 4.000 referenze a catalogo, un fatturato 2008 di 96,5 milioni di euro per Ecor e vendite per 78 milioni di euro nel circuito NaturaSi.

I NUOVI INGRESSI

Cambiamo scenario: anche colossi del convenzionale puntano al bio per ampliare e diversificare la propria attività. È il caso dell'azienda novarese Ponti, 120 milioni di euro di fatturato, leader nel mercato mondiale dell'aceto di vino e del balsamico di Modena, che nel novembre 2008 ha acquisito l'80% dell'azienda biologica cuneese Achillea, 2,5 milioni di euro di fatturato, specializzata fin dagli anni Ottanta nella produzione di confetture, composte, succhi di frutta, tè, tisane, infusi e aceto di mele. La francese Triballat, invece, che si dedica da oltre vent'anni alla lavorazione della soia, anche con la linea di yogurt e budini bio Sojade, dal di-

cembre 2008 è entrata come socio di maggioranza nella società Integralimenti, laboratorio artigianale forlivese di seitan e tofu, per sviluppare questo marchio attraverso le proprie sinergie commerciali, valorizzando la lunghissima esperienza dei due fondatori.

Sempre nel dicembre scorso la società di distribuzione Grande Bio di Forlì ha acquistato il marchio affermato della cervese San-ri, che contraddistingue pasta e prodotti da forno artigianali di qualità. Il forno ed i fornitori restano gli stessi, ma saranno selezionati 180 prodotti per ampliare l'offerta agli 800 negozi bio serviti dal distributore forlivese, che ha chiuso il 2008 con un fatturato di 4,5 milioni di euro.

E per finire Natura Nuova di Bagnacavallo (Ravenna), con un fatturato di 15 milioni di euro, specializzata nelle creme di frutta e nelle proteine vegetali, in febbraio ha ampliato il proprio catalogo con una linea completa di succhi di frutta, acquistando il marchio della veneta Witaly Bio. ■

La notizia del mese

ACCORDO APOFRUIT-GF GROUP

Sempre in terra di Romagna è stata siglata in febbraio un'altra importante *partnership*. Protagonisti dell'operazione il gruppo ortofrutticolo cooperativo Apofruit di Cesena, con un fatturato di 230 milioni di euro, e GF Group, *holding* della famiglia ligure Orsero, con un fatturato di 1.250 milioni di euro, uno dei maggiori operatori del comparto ortofrutticolo e della logistica in Europa.

La società Fruttital Distribuzione Holding legata a GF Group ha infatti acquisito il 9% di Canova srl, società del gruppo Apofruit, specializzata nell'ortofrutta biologica e licenziataria del marchio Almaverde Bio per questi prodotti. Obiettivo comune è diventare il principale interlocutore del comparto per la grande distribuzione europea. Intanto per il 2009 Canova punta ad un fatturato di 50 milioni di euro, contro i 42 milioni di euro nel 2008, con 23.500 tonnellate di ortofrutta bio venduta.

L'interesse alla nicchia bio da parte di GF Group è strategico anche per gli investimenti produttivi che il gruppo internazionale ha sviluppato in Argentina e Costa Rica, in particolare nella produzione di banane, pere e mele. ■